



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:
RESILIENZA E PROTEZIONE CIVILE SCU 2022

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
B 03 - Protezione Civile - Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha l'obiettivo generale di **aumentare la cultura della prevenzione attraverso il rafforzamento della conoscenza e della cura dei territori, la consapevolezza dei rischi e l'adozione di buone pratiche di protezione civile.**

Il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

Obiettivo specifico 1) Potenziare il coordinamento operativo dei Comitati CRI coinvolti nel progetto

Il progetto sarà supportato dal coordinamento del Comitato Nazionale della CRI che garantirà un efficace raggiungimento dei risultati del progetto. Il Servizio Politiche Ambientali provvederà ad offrire ai Comitati territoriali coinvolti attività di supporto e coordinamento per favorire efficienza ed efficacia e uno standard uniforme di implementazione delle attività.

Obiettivo specifico 2.a): Diffondere una corretta cultura del territorio e rendere possibile il convivere con i rischi naturali limitando il loro potere distruttivo.

Il progetto mira a diffondere la conoscenza dei luoghi che si abitano attraverso la mappatura e il monitoraggio del territorio e della popolazione con l'identificazione dei maggiori rischi di calamità affinché i cittadini ne siano consapevoli e preparati. Realizza programmi di formazione, esercitazioni e attività di Protezione Civile per far conoscere e avvicinare i cittadini al Sistema di Protezione Civile come punto di riferimento che ha la competenza di gestire le attività di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze e loro superamento e che, organizzato nel "Servizio Nazionale", tra tutte le forze messe in campo dallo Stato comprende anche l'Associazione Croce Rossa Italiana.

L'iniziativa attraverso attività di diffusione online, nelle scuole e nelle piazze intende trasmettere ai cittadini le conoscenze e l'informazione necessarie per essere informati in maniera adeguata riguardo i rischi presenti sul proprio territorio e per favorire comportamenti e decisioni consapevoli.

Obiettivo Specifico 2.b): Promuovere l'adozione delle buone pratiche di prevenzione dei rischi tra i cittadini di tutte le età.

Il progetto intende promuovere l'adozione di comportamenti e buone pratiche che favoriscano la prevenzione dei rischi.

Se la pericolosità, ossia il fatto che gli eventi si verificano, non dipende da noi il rischio si. Non sono i terremoti ad uccidere ma gli edifici mal costruiti. Pertanto, per difendersi da eventi catastrofici è necessario rafforzare la prevenzione, cioè attuare una serie di azioni in modo da evitare od ostacolare che un evento abbia conseguenze negative.

Ogni ente di accoglienza, Comitato territoriale della CRI, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo replicando le attività previste nella propria sede per garantire l'impatto a livello territoriale e assicurare uno standard uniforme nella realizzazione delle attività e nell'erogazione dei servizi.

La fitta rete di partenariati e di collaborazioni con enti pubblici e privati aumenta la sinergia delle attività e dei servizi potenziando l'impatto del progetto.

Il progetto intende generare il seguente impatto:

Programma Direzione futuro 2.0		
Destinatari	Progetto e settore SCU	Obiettivi Piano triennale 2020-2022
<u>4.200 cittadini</u>	RESILIENZA E PROTEZIONE CIVILE – B3	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3); Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11).
Contributo del progetto all'interno del programma	Intende diffondere la cultura dei rischi e della prevenzione, con lo scopo di fronteggiare in maniera efficiente e positiva i rischi che derivano dagli eventi calamitosi, permettendo al cittadino di divenire resiliente sviluppando la capacità di fronteggiare le avversità in maniera consapevole, rapida e positiva. Mettendo in atto azioni per accrescere nella popolazione la consapevolezza del rischio e l'adozione di comportamenti consapevoli per prevenire situazioni di crisi e potenziare la capacità di gestire gli effetti di un evento e ripartire nel minor tempo possibile per riportarsi allo stato precedente.	

Nella seguente tabella mostriamo come l'obiettivo sia strettamente legate alle criticità emerse dall'analisi territoriale:

Criticità	Obiettivi
Presenza di alto rischio geologico, vulcanologico e sanitario	Aumentare la cultura della prevenzione attraverso il rafforzamento della conoscenza e della cura dei
Ridotto numero e tipologia di mappature dei territori considerati	
Ridotta attività di formazione,	

informazione e sensibilizzazione sulla prevenzione dei rischi e la gestione delle emergenze dirette alla popolazione residente	territori, la consapevolezza dei rischi e l'adozione di buone pratiche di protezione civile
Ridotto impatto delle attività di comunicazione	

Nella seguente tabella invece in base alla struttura Indicatore-Risultato Atteso forniamo un riscontro numerico di ciò che specificamente si attende dalla riuscita del progetto:

Indicatori	Risultati attesi
N. Mappature del territorio e della popolazione	N.7 Mappature del territorio e della popolazione
N. Volontari CRI formati	N. 35 Volontari CRI formati
N. Laboratori di formazione e informazione sui rischi del territorio realizzati nelle scuole	N. 14 Laboratori di formazione e informazione sui rischi del territorio realizzati nelle scuole
N. Campagna di Sensibilizzazione e informazione per l'adozione di buone pratiche	N. 1 Campagna di Sensibilizzazione e informazione per l'adozione di buone pratiche
N. Attività nelle piazze della Campagna nelle piazze "Io Non Rischio" realizzate	N.7 Attività nelle piazze della Campagna nelle piazze "Io Non Rischio" realizzate
N. Campagna digitale lo non rischio realizzata	N.1 Campagna digitale lo non rischio realizzata

Di seguito riportiamo i valori relativi ai destinatari ed ai principali misuratori dell'impatto del progetto nei contesti considerati nella situazione di inizio e fine progetto:

SEDE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'/SERVIZIO	INDICATORE ANTE (VALORI MEDI)	EX (VALORI MEDI)
Orbetello 184335 Comitato Regionale Emilia-Romagna Sede Operativa 184111 Croce Rossa Italiana Comitato di Valle del Sacco 208922 SEDE DI ANZIO	Mappature del territorio e della popolazione	7	7
	Volontari CRI formati	31	35
	Laboratori di formazione e informazione sui rischi del territorio realizzati nelle scuole	12	14
	Campagna di Sensibilizzazione e informazione per l'adozione di buone pratiche	-	1
	Attività nelle piazze della	5	7

183810 BELLEGRA 183818 San Cesareo 183943	Campagna nelle piazze "Io Non Rischio" realizzate		
	Campagna digitale Io non rischio realizzata	-	1

Tra i risultati attesi che ci si aspetta arrivino di riflesso troviamo:

- Maggiore livello di consapevolezza sui rischi e sulla fragilità degli insediamenti umani;
- Una maggiore adesione da parte della popolazione alle iniziative ed esercitazioni di protezione civile;
- Una maggiore presenza delle attività di prevenzione e sicurezza in ambito scolastico.
- Diminuito il potere distruttivo di calamità naturali o sanitarie grazie a:
- Aumento della conoscenza dei rischi da parte di 4.200 cittadini;
- Almeno il 70 % dei cittadini coinvolti nel progetto adotta comportamenti responsabili di prevenzione e in caso di calamità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per l'espletamento delle attività previste nel progetto all'operatore volontario in Servizio Civile potrà essere richiesto di svolgere servizio esterno alla sede di attuazione, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.

Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO OGNUNO DEI COMITATI TERRITORIALI	
Attività 2.1 - Mappatura del territorio e della popolazione, identificazione dei maggiori rischi di calamità, finalizzata all'aggiornamento del Piano di emergenza.	I Volontari SCU supportano il Comitato nella rilevazione dei dati di terreno; Realizzano ricerche internet per la raccolta dati reperibili sul web; Partecipano alle riunioni con i partner locali pubblici e privati; forniscono supporto nell'elaborazione della mappatura; Collaborano alla diffusione della mappatura distribuendola ai partner locali e sui canali web.
Attività 2.2 – Formazione dei volontari	I Volontari SCU saranno impiegati per servizi di segreteria e preparazione del materiale da utilizzare e le dispense da distribuire durante i corsi di formazione; Parteciperanno ai corsi di formazione e aggiornamento e acquisendo così maggiori competenze per affiancare gli Operatori Cri nelle specifiche attività; saranno di supporto agli operatori CRI (monitori, formatori ed istruttori), impegnati nei corsi di formazione durante la realizzazione delle attività.

<p>Attività 2.3 – Organizzazione calendario eventi</p>	<p>I Volontari SCU parteciperanno alle riunioni con gli stakeholder. Collaboreranno alla stesura delle prime bozze del calendario degli eventi, la condivisione con gli stakeholder, fino alla definizione.</p> <p>Daranno supporto nell'avvio delle fasi organizzative di ogni singolo evento.</p>
<p>Attività 2.4 – Elaborazione del materiale didattico e informativo</p>	<p>I Volontari SCU collaboreranno nell'analisi delle attività previste e dei materiali da elaborare per ogni specifica necessità, in riferimento al target, le finalità formative e i canali di diffusione</p> <p>Daranno supporto nell'elaborazione di tutti i materiali sia cartacei che online.</p>
<p>Attività 2.5 - Laboratori di formazione e informazione sui rischi del territorio nelle Scuole</p>	<p>I Volontari SCU collaboreranno nel contattare le scuole e organizzare il calendario degli incontri; supportano il personale CRI nella preparazione del materiale didattico; aiutano nell'allestimento delle location; partecipano e collaborano alla realizzazione degli incontri; danno supporto nella rilevazione del gradimento e nell'elaborazione del report delle attività.</p>
<p>Attività 2.6 - Sensibilizzazione e informazione per l'adozione di buone pratiche da attuare in caso di calamità in Rete.</p>	<p>I Volontari SCU partecipano alla definizione dei temi principali della campagna ed all'elaborazione contenuti; collaborano creativamente alla grafica e aiutano nell'attività di editing; forniscono supporto nella pubblicazione dei materiali in rete e nella loro diffusione; collaborano nel monitoraggio dei post e nella loro eventuale moderazione e mediazione per evitare messaggi violenti e/o inappropriati.</p>
<p>Attività 2.7 – Campagna nelle piazze “Io Non Rischio”</p>	<p>I Volontari SCU partecipano al team di lavoro; forniscono supporto nella presa di contatto con stakeholder e organizzazione calendario degli eventi; collaborano alla preparazione del materiale per allestimento e materiale per attività; aiutano nell'allestimento della location; partecipano attivamente alla realizzazione delle attività di piazza; collaborano nella stesura dei report delle attività realizzate.</p>
<p>Attività 2.8 – Campagna digitale Io non rischio</p> <p>Attività specificatamente pensata per il coinvolgimento di GMO</p>	<p>I Volontari SCU aiuteranno nella preparazione del materiale da diffondere online, attraverso la partecipazione alla scrittura di articoli, la realizzazione di interviste e l'elaborazione di altro materiale utile.</p> <p>Collaboreranno nell'organizzazione del calendario degli eventi virtuali e alla loro realizzazione.</p> <p>Supporteranno gli operatori nella realizzazione della partecipazione ottenuta, i commenti</p>

attraverso il monitoraggio dei post e dei feedback.

In relazione alla attività prevista per giovani con minori opportunità di seguito forma tabellare verranno ora sinteticamente mostrati i compiti che verranno svolti dagli Operatori Volontari SCU.

Attività volontari con minori opportunità	Sede e codice sede	Ruolo degli Operatori Volontari
Attività 2.8 – Campagna digitale Io non rischio Attività Per GMO	TUTTE LE SEDI DI PROGETTO CON GMO	I Volontari SCU aiuteranno nella preparazione del materiale da diffondere online, attraverso la partecipazione alla scrittura di articoli, la realizzazione di interviste e l'elaborazione di altro materiale utile. Collaboreranno nell'organizzazione del calendario degli eventi virtuali e alla loro realizzazione. - Supporteranno gli operatori nella realizzazione della partecipazione ottenuta, i commenti attraverso il monitoraggio dei post e dei feedback.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- **Comitato Regionale Emilia – Romagna – Sede Operativa** Viale Giambattista Ercolani BOLOGNA
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Bellegra** Via Roma BELLEGRA
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Anzio – Nettuno** Via Rinascimento ANZIO
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Tusculum - sede di San Cesareo** Via Monte di Casa SAN CESAREO
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Chieti** Via Pietro Falco CHIETI
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Orbetello** Via Gioberti ORBETELLO
- **CRI - Comitato di Valle del Sacco** Via Alfredo Nobel COLLEFERRO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

- **Comitato Regionale Emilia – Romagna – Sede Operativa** Viale Giambattista Ercolani BOLOGNA **1 senza vitto e alloggio**
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Bellegra** Via Roma BELLEGRA **1 senza vitto e alloggio**
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Anzio – Nettuno** Via Rinascimento ANZIO **1 (GMO:1) senza vitto e alloggio**
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Tusculum - sede di San Cesareo** Via Monte di Casa SAN CESAREO **1 senza vitto e alloggio**
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Chieti** Via Pietro Falco CHIETI **1 senza vitto e alloggio**
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Orbetello** Via Gioberti ORBETELLO **1 (GMO:1) senza vitto e alloggio**

- **CRI - Comitato di Valle del Sacco VIA ALFREDO NOBEL COLLEFFERRO 1 senza vitto e alloggio**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;

- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale;
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario previsto dalle sedi di attuazione del progetto, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori. Si comunica che ogni Comitato CRI (sede di attuazione), in aggiunta alle festività riconosciute, potrà essere chiuso durante le rispettive feste patronali, chiusura periodo estivo, ponti festivi, festività natalizie.
- Disponibilità a svolgere servizio esterno alla sede di attuazione per l'espletamento delle attività previste nel progetto, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

1. **Eventuali crediti formativi riconosciuti**

No

2. **Eventuali tirocini riconosciuti**

No

3. **Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Attestazione/certificazione delle competenze da Ente terzo.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione dei titoli presentati e il colloquio. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione che esprime il punteggio sulla base centesimale, di cui:

- Massimo **40** punti attribuibili al candidato in base ai titoli presentati attraverso la domanda di candidatura e gli allegati;
- Massimo **60** punti attribuibili in base ai risultati del colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale degli operatori volontari sarà erogata nelle sedi di svolgimento del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Specifica degli operatori volontari sarà erogata nelle sedi di svolgimento del servizio.

Tecniche e metodologie di realizzazione

Per lo svolgimento della formazione, sia essa generale o specifica, saranno utilizzate metodologie differenti che permetteranno di strutturare unità di apprendimento efficaci al fine di massimizzare le opportunità di cambiamento nelle diverse aree del sapere, saper fare e saper essere. In particolare, si utilizzerà una formazione blended, che preveda, cioè, il ricorso alla formazione online per massimo il 50% della durata dell'intero percorso formativo (30% massimo in modalità asincrona) e per la restante parte formazione in presenza.

In entrambe le modalità di svolgimento della formazione si intende adottare un approccio suddiviso in 3 fasi:

- **Dissonanza cognitiva:** si propongono stimoli in grado di aumentare il grado di consapevolezza circa il gap di apprendimento che si propone di colmare individuando chiari obiettivi di cambiamento;

- Apprendimento in ambiente strutturato: si propongono situazioni e stimoli in grado di facilitare la maturazione e/o il cambiamento di conoscenze, abilità e competenza (tecniche e trasversali) in un ambiente strutturato e in cui sono presenti stimoli tutti sotto il controllo del formatore;
- Generalizzazione: si propone di testare gli apprendimenti maturati in ambiente strutturato nell'ambiente reale in cui tali apprendimenti saranno richiesti in funzione delle specifiche attività che si devono svolgere.

All'interno di ciascuna fase dell'approccio descritto si adatterà un mix di tecniche e strumenti didattici. A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, si presentano di seguito alcuni di questi "mix" suddivisi per l'ambito del sapere:

- per formazioni riguardo l'ambito del saper essere si ricorrerà in maniera preponderante a tecniche e strumenti laboratoriali/esperienziali, in cui il focus del formatore ricadrà sui processi interni alla persona e su quelli relazionali al fine di sviluppare consapevolezza circa il proprio sistema valoriale e gli schemi di decision making adottati;
- per formazioni riguardo l'ambito del saper fare si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti trasmissivi da un lato e afferenti al learning by doing dall'altro, in cui il focus del formatore ricade sulla capacità delle persone di replicare procedure e operazioni concrete;
- per formazioni riguardo l'ambito del sapere si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti del cooperative learning, al fine di aumentare le probabilità che le nuove conoscenze si consolidino in memoria e siano facilmente accessibili.

In tutte le fasi della formazione e a prescindere dallo stile personale di ciascuno, i formatori in Croce Rossa Italiana adotteranno una pratica formativa concentrata sulle esigenze specifiche di ciascun partecipante, avendo a disposizione gli strumenti personali e tecnici per consentire anche a chi dovesse mostrare maggiori difficoltà di apprendimento di raggiungere gli obiettivi formativi e vivere un'esperienza gratificante.

Sarà pertanto competenza dei nostri formatori:

- rimodulare il metodo adottato in funzione dei bisogni specifici di apprendimento;
- consegnare in maniera costante e strutturata feedback sul processo e sul contenuto dell'apprendimento;
- utilizzare un vocabolario e un lessico orientato al positive solving.

VALUTAZIONE FORMATIVA:

La valutazione, considerata come un processo e non un singolo atto, permetterà al discente di valutare il proprio grado di apprendimento degli obiettivi formativi durante tutta la durata del corso. La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti) e di valutazione con il tutor. Gli strumenti e le tecniche di cui formatori potranno disporre per adempiere a tale scopo sono:

- il questionario di autovalutazione, il dialogo e il positive solving per la valutazione degli obiettivi contributivi.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

L'Associazione della Croce Rossa Italiana dispone di un impianto formativo altamente strutturato e composto da un regolamento ad approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale costituito da:

- 4 livelli di formazione trasversali a tutti i contenuti e differenti in funzione della specializzazione richiesta (informativi, specialistici, per formatori, per direttori)
- 12 tematiche di specializzazione in funzione dei diversi argomenti trattati
- riconoscimenti ed equipollenze con i sistemi di classificazione nazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione sulla Protezione Civile) ed europei e internazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione su materie sanitarie e di soccorso).

Il percorso formativo individuato all'interno della presente proposta progettuale, rispondendo alle specifiche attività previste, fa riferimento alla classificazione della formazione appena citata e, pertanto, costituisce un elemento standardizzato e codificato da team di esperti sui processi formativi oltre che da commissioni didattiche verticali su ciascuna tematica. Accanto a ciò, anche i docenti individuati rientrano all'interno del sistema di classificazione di Croce Rossa Italiana che prevede, a tale scopo, il rilascio di specifiche qualifiche abilitanti l'esercizio della docenza nei differenti moduli di formazione.

MODULO 1

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile

MODULO 2

Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile

MODULO 3

Corso per Operatore di attività di Emergenza (OPEM)

MODULO 4

Corso informativo di base su Monitoraggio e Valutazione (MV)

MODULO 5

Corso di formazione per lo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Direzione futuro 2.0

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

F - Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J - Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' voce 19 scheda progetto

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

2

Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Per l'espletamento delle attività previste nel progetto all'operatore volontario in Servizio Civile potrà essere richiesto di svolgere servizio esterno alla sede di attuazione, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.

Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO OGNUNO DEI COMITATI TERRITORIALI	

<p>Attività 2.1 - Mappatura del territorio e della popolazione, identificazione dei maggiori rischi di calamità, finalizzata all'aggiornamento del Piano di emergenza.</p>	<p>I Volontari SCU supportano il Comitato nella rilevazione dei dati di terreno; Realizzano ricerche internet per la raccolta dati reperibili sul web; Partecipano alle riunioni con i partner locali pubblici e privati; forniscono supporto nell'elaborazione della mappatura; Collaborano alla diffusione della mappatura distribuendola ai partner locali e sui canali web.</p>
<p>Attività 2.2 – Formazione dei volontari</p>	<p>I Volontari SCU saranno impiegati per servizi di segreteria e preparazione del materiale da utilizzare e le dispense da distribuire durante i corsi di formazione;</p> <p>Parteciperanno ai corsi di formazione e aggiornamento e acquisendo così maggiori competenze per affiancare gli Operatori Cri nelle specifiche attività; saranno di supporto agli operatori CRI (monitori, formatori ed istruttori), impegnati nei corsi di formazione durante la realizzazione delle attività.</p>
<p>Attività 2.3 – Organizzazione calendario eventi</p>	<p>I Volontari SCU parteciperanno alle riunioni con gli stakeholder. Collaboreranno alla stesura delle prime bozze del calendario degli eventi, la condivisione con gli stakeholder, fino alla definizione.</p> <p>Daranno supporto nell'avvio delle fasi organizzative di ogni singolo evento.</p>
<p>Attività 2.4 – Elaborazione del materiale didattico e informativo</p>	<p>I Volontari SCU collaboreranno nell'analisi delle attività previste e dei materiali da elaborare per ogni specifica necessità, in riferimento al target, le finalità formative e i canali di diffusione</p> <p>Daranno supporto nell'elaborazione di tutti i materiali sia cartacei che online.</p>
<p>Attività 2.5 - Laboratori di formazione e informazione sui rischi del territorio nelle Scuole</p>	<p>I Volontari SCU collaboreranno nel contattare le scuole e organizzare il calendario degli incontri; supportano il personale CRI nella preparazione del materiale didattico; aiutano nell'allestimento delle location; partecipano e collaborano alla realizzazione degli incontri; danno supporto nella rilevazione del gradimento e nell'elaborazione del report delle attività.</p>
<p>Attività 2.6 - Sensibilizzazione e informazione per l'adozione di buone pratiche da attuare in caso di calamità in Rete.</p>	<p>I Volontari SCU partecipano alla definizione dei temi principali della campagna ed all'elaborazione contenuti; collaborano creativamente alla grafica e aiutano nell'attività di editing; forniscono supporto nella pubblicazione dei materiali in rete e nella loro diffusione; collaborano nel monitoraggio dei post e nella loro eventuale moderazione e mediazione per evitare messaggi violenti e/o inappropriati.</p>

<p>Attività 2.7 – Campagna nelle piazze “Io Non Rischio”</p>	<p>I Volontari SCU partecipano al team di lavoro; forniscono supporto nella presa di contatto con stakeholder e organizzazione calendario degli eventi; collaborano alla preparazione del materiale per allestimento e materiale per attività; aiutano nell’allestimento della location; partecipano attivamente alla realizzazione delle attività di piazza; collaborano nella stesura dei report delle attività realizzate.</p>
<p>Attività 2.8 – Campagna digitale Io non rischio</p> <p>Attività specificatamente pensata per il coinvolgimento di gmo</p>	<p>I Volontari SCU aiuteranno nella preparazione del materiale da diffondere online, attraverso la partecipazione alla scrittura di articoli, la realizzazione di interviste e l’elaborazione di altro materiale utile.</p> <p>Collaboreranno nell’organizzazione del calendario degli eventi virtuali e alla loro realizzazione.</p> <p>Supporteranno gli operatori nella realizzazione della partecipazione ottenuta, i commenti attraverso il monitoraggio dei post e dei feedback.</p>

In relazione alla attività prevista per giovani con minori opportunità di seguito forma tabellare verranno ora sinteticamente mostrati i compiti che verranno svolti dagli Operatori Volontari SCU.

Attività volontari con minori opportunità	Sede e codice sede	Ruolo degli Operatori Volontari
<p>Attività 2.8 – Campagna digitale Io non rischio</p> <p>Attività Per GMO</p>	<p>TUTTE LE SEDI DI PROGETTO CON GMO</p>	<p>I Volontari SCU aiuteranno nella preparazione del materiale da diffondere online, attraverso la partecipazione alla scrittura di articoli, la realizzazione di interviste e l’elaborazione di altro materiale utile.</p> <p>Collaboreranno nell’organizzazione del calendario degli eventi virtuali e alla loro realizzazione.</p> <p>- Supporteranno gli operatori nella realizzazione della partecipazione ottenuta, i commenti attraverso il monitoraggio dei post e dei feedback.</p>

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

La CRI provvederà, ad inizio servizio a riunire tutti i giovani dello stesso progetto che hanno avuto accesso ai posti riservati per studiare insieme modalità e condizioni di svolgimento del servizio che abbiano un impatto sostenibile per questa categoria.

I giovani saranno agevolati nello scegliere turni che permettano l’eventuale conciliazione del servizio

civile con un impiego esterno part time.

Inoltre, il giovane in servizio civile avrà a disposizione, oltre l'OLP, un referente CRI che affiancherà il ragazzo per verificare, partendo dall'Isee e la condizione economica dell'intero nucleo familiare, la possibilità di accedere a servizi specifici offerti dalla CRI per il sostegno di famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica.

Grazie alle numerose e capillari collaborazioni che la CRI ha in atto con diversi enti pubblici e privati di supporto, promozione e collocamento dei giovani, come CPI, patronati, Associazioni per i giovani, Comuni, Assistenti sociali, ecc. per la categoria con minori opportunità coinvolta, ma in generale per tutti gli operatori volontari, sarà favorito l'accesso a servizi e informazioni riguardo bonus, agevolazioni, esenzioni, abbonamenti a costi agevolati per il trasporto pubblico locale e altri strumenti di supporto al cittadino.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

SI

Durata del periodo di tutoraggio

Il percorso di tutoraggio avrà una durata massima di 3 mesi.

Ore dedicate

Le ore totali per la misura di tutoraggio sono 27.

Tempi, modalità e articolazione oraria

Le attività di tutoraggio saranno realizzate negli ultimi mesi di progetto, durante l'orario di servizio e somministrate sia in presenza che in modalità online.

Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie

La **prima fase** dell'attività di tutoraggio sarà composta da momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali, realizzate sia in presenza in aula che online (sincrone e asincrone), attraverso l'opportuna dotazione di strumenti informatici.

Una prima fase del percorso coinvolgerà gli Operatori Volontari nel ragionare sui punti di forza e sui punti deboli del loro percorso di Servizio Civile, tramite momenti di autovalutazione attraverso:

- Questionari di autovalutazione.
- Momenti di discussione (di intera classe di Operatori Volontari o di piccoli gruppi).
- Colloqui tra tutor e Operatori Volontari.
- Brainstorming.

La **seconda fase** verrà articolata attivando workshop e masterclass incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari attraverso:

- Workshop sul Curriculum Vitae (CV, lettera di motivazione, autopresentazione, compilazione Youthpass ecc.);
- Masterclass su Orientamento Scelta Professionale: il networking, il personal branding e le modalità di reperimento di informazioni sul mercato del lavoro (social media, web, ecc.);
- Workshop sul Colloquio di Selezione (tipologie di colloquio, come prepararsi, come affrontare il colloquio e cosa fare dopo, ecc..).

La **terza fase** prevedrà una conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari.

Il percorso di tutoraggio sopra descritto, in adempimento a quanto previsto, è strettamente connesso alle fasi del percorso per la certificazione delle competenze prevista all'interno del Progetto di Servizio Civile.

Attività aggiuntive

Ciascun Operatore volontario sarà coinvolto nell'attività di ricerca e mappatura dei centri di impiego e agenzie del lavoro raggiungibili nel proprio territorio. A termine di tale mappatura sarà garantito un colloquio con l'agenzia individuata al fine di assicurare la sua profilazione e la conseguente sottoscrizione

di un patto di servizio. Nel corso dei colloqui saranno fornite utili informazioni relative alle principali piattaforme per il lavoro operative sul territorio con particolare riferimento al portale Clicklavoro.

Inoltre viene assicurata una formazione in gruppo su:

- Utilizzo dei social: con particolare riferimento alle opportunità del recruiting online e all'utilizzo del social network "LinkedIn";
- Opportunità di formazione: con particolare riferimento agli strumenti messi a disposizione dalla propria Regione di residenza e dal programma Erasmus Plus.